"CONFRONTO SUI PROGRAMMI E LIBERTA' DI VOTO"
"L'invito della lista "Riformisti per l'Umbria" ai suoi sostenitori"

CORRIERE DELL'UMBRIA

di Alberto Stramaccioni

Gli eletti nell'Assemblea Regionale del Pd della lista "Riformisti per l'Umbria" hanno preso in esame la situazione creatasi dopo la presentazione delle candidature per le elezioni primarie del 7 febbraio 2010:

- riconfermano la valutazione politica negativa rispetto alla scelta di tenere le primarie, non per l'uso in sé di uno strumento di partecipazione democratica, ma per aver abdicato da parte degli organismi dirigenti del Pd, (pienamente legittimati dalle primarie del 25 ottobre) ad un loro diritto-dovere come quello di individuare il candidato Presidente della Giunta regionale dell'Umbria. La strada intrapresa configura le primarie come un ulteriore strumento per proseguire una lotta politica interna sempre più segnata da trasformismi, personalismi e rancori;

- auspicano che la breve campagna elettorale possa essere comunque utile per un vero confronto programmatico sul futuro assetto economico-sociale e politico-istituzionale dell'Umbria. Il progetto riformista per la modernizzazione della regione (indicato nel documento "Per un'Umbria più giusta libera e moderna") che abbiamo presentato nel corso della campagna congressuale in vista delle primarie del 25 ottobre, rimane per noi un valido punto di riferimento.

Alla luce di queste considerazioni invitano i sostenitori della propria lista ad orientarsi liberamente verso quella candidatura che secondo loro corrisponde al meglio al progetto di modernizzazione già presentato dai "Riformisti per l'Umbria".